

# LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO  
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO  
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipato:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la *Tipo-Litografica e Negozio L. SCOVAZZI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia erisparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia, N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## LE ULTIME VOTAZIONI DEL CONSIGLIO

Le elezioni effettuate in seno del Consiglio Comunale il 31 Ottobre dicemmo nello scorso numero non essersi da noi, specie per ciò che riflette le nomine della Congregazione di carità, troppo favorevolmente giudicate.

Checchè se ne possa dire in contrario esse dimostrano una cosa — che se la maggioranza non può dirsi intrinsecamente clericale, di essa però può il partito clericale disporre a suo beneplacito.

Nè ci si obbietti essere questa affermazione non rispondente alla situazione vera del Consiglio, perchè clericali colà non sono, perchè nessuno clericale si dice, perchè il principio clericale inquinante i nostri principii politici colà non esiste, perchè non è lecito credere alcuno che colà segga od alcuno degli eletti, *exempli gratia*, a far parte della Congregazione di Carità, contrario ai principii che reggono lo Stato. La forza del partito clericale, per ciò che riguarda i suoi non ecclesiastici campioni, sta precisamente nel sapersi mantenere in quella giusta misura di azione per cui possano conciliare la loro qualità di cittadino con l'obbligo di servire a quella causa, dirò meglio a quella casta, alla quale s'isono dichiarati devoti e che servono con zelo degno di più patriottica missione.

La apostrofe « noi siamo liberali quanto e più che voi » è omai rancida cosa della quale hanno usato abbondantemente a gabbare gli imbecilli tutti gli uomini cui le opinioni sono determinate non da forza di ragionamento e di convinzione, ma da uno speciale interesse diretto a conseguire un utile materiale o morale.

Per noi tutti questi giuochi di parole, tutti questi sotterfugi, queste reticenze,

queste bugiarde affermazioni, sono mezzi semplicemente diretti ad ingannare gli idioti e a tranquillare gli incerti ed i dubbiosi.

I partiti retrivi acquistano forza in quanto fanno le viste di sonnecchiare o danno a credere di non esistere, non si peritano, dicendosi educatori di coscienza, ditransigere colle loro opinioni, manifestando magari credenze che non hanno. Sta al buon senso dei cittadini il saperli conoscere, e non è difficile tanto.

Noi saremmo lieti che ciò non fosse da noi. —

Pur troppo gli eventi distruggono i voti nostri — Non pure esiste, e formidabile, in Consiglio il partito retrogrado, ma per la incontestabile abilità delle persone che lo compongono e indiscutibile, astuzia loro si prepara, con probabilità di riuscita, a raccogliere l'eredità di comando che l'on. Saracco, in tempo prossimo o lontano, si dispone a dimettere.

Nel Consiglio Comunale, nelle Amministrazioni delle Opere Pie, negli Istituti di credito, ovunque insomma è possibile entrare sono entrati, ed efficacemente lavorano a impossessarsi delle redini del comando.

Di chi è la colpa?

Di coloro che in amministrazione costituiscono il partito che in politica Giuseppe Mazzini diceva dei *trepidi* e degli *inconcludenti*.

Di costoro alcuni mai ebbero fede e principii — altri la loro fede ed i loro principii hanno affiacchiti dalle relazioni quotidiane, da interessi materiali, da pusillanimità naturale od acquisita.

Intelletti limitati che credono tutto il mondo racchiuso nel loro piccolo orizzonte e che di principii liberali non hanno altra conoscenza all'infuori di quelli manifestati per indurre gli elet-

tori a scrivere o lasciar scrivere il loro nome sulla scheda. — Vanità inoffensiva, se non avessero nelle mani un'arma che diventa pericolosa come le armi da fuoco nelle mani di un ragazzo, il loro voto.... del quale si valgono per accordarlo al primo consigliere che sentinellando sulla porta di Palazzo Olmi vada questuandolo con voce carezzevole pel suo partito.

Costoro sono quelli che hanno deciso la vittoria del partito clericale nella seduta del 31 scorso mese di ottobre.

Nè li assiste la scusa della necessità di frugare in sacristia, chiericati o non, gli ottimi desiderati amministratori, poichè davvero gli eletti non sono poi affatto della razza dei *Colbert*, e degli equipollenti se ne sarebbero trovati ad esuberanza.

Noi, lo dicemmo più volte, rispettiamo nel prete il ministro di religione e rispettiamo, s'ei la rispetta, la santità della sua missione, come la rispettiamo nel ministro di qualsiasi religione che anzi il putrido stile di certa stampa indecente di linguaggio e di non oneste aspirazioni, ci move a schifo.

Ma il partito clericale è, come tale, per tradizione ed aspirazione, partito antinazionale, e chi lo appoggia commette opera degna di biasimo, se con la coscienza del proprio operato — di compassione, se per ignoranza o debolezza — di disprezzo, se per fine od interesse speciale — degni tutti però di una severa lezione, l'ostracismo loro inflitto una buona volta dal senno degli elettori.

## La questione della nomina di un Direttore DI PULIZIA URBANA

Fra le proposte che i Revisori del conto finanziario-amministrativo dell'esercizio 1886 presentarono nella loro forbita relazione havvi pur quella della nomina di un Direttore di Pulizia Urbana.